

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 15,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 30 novembre 1998.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quattordici.

Modifica nella costituzione del Comitato parlamentare per i servizi di informazione e sicurezza e per il segreto di Stato.

(Vedi resoconto stenografico pag. 1).

Modifica nella costituzione della Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse.

(Vedi resoconto stenografico pag. 1).

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE comunica l'ordine con il quale si succederanno, nella seduta odierna, le discussioni sulle linee generali dei provvedimenti all'ordine del giorno *(vedi resoconto stenografico pag. 1)*.

Discussione del disegno di legge: Fondazioni bancarie (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (3194-B).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito *(vedi resoconto stenografico pag. 2)*.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

MAURO AGOSTINI, *Relatore per l'articolo 2*, nel formulare rilievi critici sul testo licenziato dal Senato, per il quale rinvia alla relazione svolta in Commissione, preannunzia la presentazione di un ordine del giorno auspicando che il Governo acceda, in sede di emanazione dei previsti decreti legislativi, ad una interpretazione restrittiva delle modifiche introdotte dall'altro ramo del Parlamento, attesa l'esigenza di approvare definitivamente il provvedimento.

RENATO CAMBURSANO, *Relatore per gli articoli 4 e 7*, rilevati alcuni aspetti poco chiari delle modifiche introdotte dal Senato, sottolinea gli aspetti positivi della riforma nel suo complesso, della quale raccomanda l'approvazione.

ROBERTO PINZA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

MARCO TARADASH rileva, a titolo personale, che le fondazioni bancarie, integrandosi perfettamente con il sistema dei « poteri forti », sono funzionali ad una « fasulla » privatizzazione: esprime quindi preoccupazione per una disciplina che

prefigura una riassunzione di potere economico da parte della mano pubblica.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Repetto, iscritto a parlare; si intende che vi abbia rinunciato.

PIETRO ARMANI, nel rilevare che taluni dei rischi paventati dal deputato Taradash possono essere scongiurati con la trasformazione delle fondazioni in soggetti di diritto privato e con la loro sottoposizione ad un'autorità di vigilanza, precisa che il gruppo di alleanza nazionale deciderà l'atteggiamento da assumere sul provvedimento alla luce dell'ordine del giorno preannunciato dal relatore per l'articolo 2, Agostini.

GIANFRANCO CONTE, pur condividendo alcune valutazioni critiche emerse nel corso della discussione, considera il provvedimento un « passo necessario » per una rinnovata configurazione del sistema bancario e nella prospettiva di conferire un adeguato impulso ai processi di sviluppo.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

MAURO AGOSTINI, *Relatore per l'articolo 2*, ribadisce che l'intento prioritario del provvedimento è di « tipizzare », non di « criminalizzare », il variegato contesto delle fondazioni, nella prospettiva dell'affermazione di un « capitalismo maturo ».

RENATO CAMBURSANO, *Relatore per gli articoli 4 e 7*, escluso che le fondazioni possano fungere da « nocciolo duro » in taluni processi economici, in particolare in quelli di privatizzazione, rileva che numerose critiche rivolte al provvedimento non tengono conto della necessità di distinguere tra organi di indirizzo, di amministrazione e di controllo.

ROBERTO PINZA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, nel rimettersi

alle considerazioni svolte in Commissione dal ministro Ciampi, sottolinea che l'intento del provvedimento è quello di « restituire » le fondazioni non alle forze politiche, bensì alla società nel suo complesso.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Discussione della proposta di legge S. 215: Lavoratori licenziati per motivi politici (approvata dal Senato) (4201 ed abbinata).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 28*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

LUCA CANGEMI, *Relatore*, auspica una sollecita approvazione del provvedimento, al fine di dare una risposta a cittadini che hanno visto calpestati i loro diritti fondamentali ed attendono da troppo tempo un risarcimento, ancorché parziale.

ROBERTO PINZA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

MARCO TARADASH rileva che le esigenze di giustizia sottese al provvedimento non possono ritenersi sufficienti per eludere l'obbligo costituzionale di varare provvedimenti legislativi con adeguata copertura finanziaria.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

LUCA CANGEMI, *Relatore*, sottolinea che sia il Senato sia i competenti organi della Camera hanno giudicato congrua la copertura finanziaria: non si pone pertanto alcun ostacolo alla conclusione dell'iter del provvedimento.

ROBERTO PINZA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si associa alle considerazioni del relatore.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Discussione del disegno di legge di ratifica S. 2969: Diritto dei marchi (approvato dal Senato) (4881).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 33*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GUALBERTO NICCOLINI, *Relatore f.f.*, richiamandosi alla relazione svolta in Commissione, auspica una rapida approvazione del provvedimento, al quale sono state apportate alcune modifiche assolutamente necessarie.

VALENTINO MARTELLI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, condivide le considerazioni svolte dal deputato Niccolini.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Calzavara, iscritto a parlare; si intende che vi abbia rinunciato.

Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Discussione del testo unificato delle proposte di legge: Durata consigli regionali (5380-5382-5383-5407-5413-5444-5445).

PRESIDENTE avverte che dai deputati Boato ed altri è stata presentata una questione pregiudiziale che, non essendo stata preannunciata nella Conferenza dei presidenti di gruppo, sarà discussa e posta in votazione al termine della discussione sulle linee generali.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 34*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

DOMENICO NANIA, *Relatore*, nell'illustrare le finalità del provvedimento, osserva che il comma 1 dell'articolo unico non presenta profili di incostituzionalità; manifesta tuttavia perplessità sulla disposizione di cui al comma 1-*bis*. Si riserva comunque di acquisire ulteriori elementi di riflessione dall'andamento del dibattito.

VALENTINO MARTELLI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

PAOLO ARMAROLI, rilevato che il provvedimento in discussione aderisce pienamente allo spirito ed alla lettera della Costituzione, giudica « irricevibile » la questione pregiudiziale presentata dai deputati Boato ed altri.

MAURO PAISSAN, premesso che i deputati verdi giudicano maturi i tempi di una riforma costituzionale che consenta l'elezione diretta del presidente della regione, valuta positivamente le finalità sottese al provvedimento, pur osservando che i dubbi sulla costituzionalità del testo unificato meritano un approfondimento; si riserva pertanto di esprimere una valutazione più compiuta e l'orientamento di voto nel prosieguo del dibattito.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Frattini, iscritto a parlare; si intende che vi abbia rinunciato.

ANTONIO SODA, rilevato che il provvedimento estende all'intero arco della legislatura il principio di « continuità » nel rapporto tra corpo elettorale ed esecutivo regionale, conviene sulla possibile considerazione del comma 1-*bis* come « alternativo » al comma 1 dell'articolo unico, esprimendo comunque un giudizio positivo sul testo.

PAOLO PALMA, contestati i rilievi di incostituzionalità mossi alla normativa in esame, ne sottolinea gli effetti incentivanti la formazione di coalizioni più omogenee e quindi più stabili.

MARIA CARAZZI, espresse perplessità sul provvedimento, preannunzia che il gruppo comunista si riserva di formulare ulteriori valutazioni nel prosieguo del dibattito.

ROBERTO MANZIONE, rilevato che il provvedimento in esame rappresenta un tentativo, ipocrita ed arrogante, di violare un ambito d'intervento riservato alla Costituzione, preannunzia l'astensione del gruppo dell'UDR.

MARIA CELESTE NARDINI rileva che il provvedimento in discussione, dettato dall'« emergenza », contraddittorio ed inadeguato, non è condivisibile: ritiene invece che l'unico criterio perseguibile sia quello della sfiducia, correlato a quello di una maggioranza qualificata.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Migliori, iscritto a parlare; si intende che vi abbia rinunciato.

GIUSEPPE CALDERISI, nel ricordare che fu il Polo per le libertà a porre in passato l'esigenza di una norma « antiribaltone », rileva che occorre operare sia con legge ordinaria sia con un'opportuna riforma costituzionale: le due strade non debbono ritenersi alternative se si vuole affrontare la vera causa dell'instabilità politica.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Discussione della proposta di modifica degli articoli 102 e 154 del regolamento (doc. II, n. 29).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 55*).

Ricorda che ciascun deputato potrà presentare una sola proposta di principi e criteri direttivi per la riformulazione del testo della Giunta.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ELSA SIGNORINO, *Relatore*, sottolinea che la proposta di modifica regolamentare in discussione si prefigge l'obiettivo di adottare le disposizioni già previste nell'articolo 40, comma 9, del regolamento del Senato, che disciplina una funzione consultiva generale e obbligatoria, nel procedimento legislativo, attribuita alla Commissione parlamentare per le questioni regionali.

MARIO TASSONE, *Relatore*, rileva che la proposta di modifica in esame — di cui raccomanda l'approvazione — è volta ad armonizzare le disposizioni dei regolamenti dei due rami del Parlamento.

PAOLO ARMAROLI, nel manifestare il consenso del gruppo di alleanza nazionale sulla proposta di modifica del regolamento in discussione, osserva che quest'ultima consentirà una puntuale attuazione dello Stato regionale: preannunzia pertanto voto favorevole.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che i relatori rinunziano a replicare.

Rinvia quindi ad altra seduta il seguito del dibattito.

Discussione della proposta di modifica degli articoli 12 e 62 del regolamento (doc. II, n. 31).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 58*).

Ricorda che ciascun deputato potrà presentare una sola proposta di principi e criteri direttivi per la riformulazione del testo della Giunta.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

MARIO TASSONE, *Relatore f.f.*, nel rinviare alla relazione scritta dei deputati Deodato, Grimaldi e Lembo, sottolinea l'importanza delle modifiche regolamentari proposte, raccomandandone l'approvazione.

PAOLO ARMAROLI, nel preannunciare il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale sul documento II, n. 31, sottolinea, in particolare, l'opportunità di ribadire il principio dell'immunità della sede, come formulato nella proposta di modifica dell'articolo 62 del regolamento.

GIUSEPPE CALDERISI, premesso che condivide la proposta di modifica in discussione, ma dissente dalle modalità seguite per il dibattito, illustra il contenuto di una proposta emendativa da lui presentata al comma 4 dell'articolo 62, dichiarandosi disponibile ad un eventuale, più opportuno riferimento testuale.

PRESIDENTE condivide l'esigenza rappresentata dal deputato Calderisi, ma rileva la necessità di dar corso comunque al calendario dei lavori predisposto.

Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

MARIO TASSONE, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea la rilevanza delle argomentazioni svolte dal deputato

Calderisi ed auspica che nel corso del dibattito si possa tener conto del complesso delle questioni poste.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Modifica nella composizione del Comitato parlamentare per i servizi di informazione e sicurezza e per il segreto di Stato.

(Vedi resoconto stenografico pag. 62).

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

MARIO TASSONE sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 15 dicembre 1998, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 63).

La seduta termina alle 20,45.